SPECIALE IMPIEGO Promulgato un decreto legge per il mondo del lavoro

Ecco le misure anticrisi

Dalla detassazione della produttività agli incentivi

di Roberto Camera *

Sul Supplemento Ordinario n. 263 della Gazzetta Ufficiale n. 280 del 29 novembre 2008, è stato pubblicato il Decreto Legge n. 185 del 29 novembre 2008 che contiene una serie di misure finalizzate a ridurre l'impatto della crisi. Tra queste ce ne sono alcune che riguardano direttamente il modo dal lavoro e cercheremo di analizzare nei particolari.

Detassazione

Detassazione dei contratti di produttività: nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2009 verranno prorogate tutte le misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro. Tali misure trovano applicazione entro il limite di importo complessivo di 6.000 euro lordi. La norma riguarda il settore privato; la detassazione comporta l'assoggettamento all'aliquota del 10%; il campo di applicazione riguarda i lavoratori che nell'anno 2008 hanno ottenuto un reddito da lavoro dipendente non superiore a 35.000 euro lordi (l'anno precedente erano 30.000), con esclusione dei redditi di altro genere acquisiti (autonomo, di fabbricati, ecc.); se il sostituto d'imposta non è lo stesso tenuto ad applicare la detassazione, è lo stesso lavoratore beneficiario che attesta per iscritto l'importo dei redditi da lavoro conseguiti nel 2008; la detassazione per il lavoro straordinario e per quello supplementare, non essendo, al momento, stata confermata, cesserà al 31 dicembre 2008.

Incentivi

Incentivi per il rientro dei ricercatori scientifici residenti all'estero: i redditi da lavoro dipendente od autonomo dei docenti o ricercatori che abbiano svolto attività di ricerca o di docenza all'estero per almeno due anni continuativi e che, a partire dal 29 novembre 2008 e per i 5 anni successivi, tornino a svolgere la loro attività in Italia, sono imponibili soltanto per il 10% ai fini dell'IRPEF e non concorrono ai fini dell'IRAP. Lo sgravio è per il periodo d'imposta in cui il ricercatore diviene fiscalmente residente in Italia e nei due periodi di imposta successivi sempre che la propria residenza resti nel nostro Paese.

Tutela

Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga: attraverso il Fondo per l'occupazione il Governo intende concorrere al finanziamento di alcuni istituti che possono così sintetizzarsi: a) indennità di disoccupazione ordinaria non agricola con requisiti normali per i lavoratori sospesi per crisi aziendali o occupazionali e che siano in possesso dei requisiti, subordinatamente ad un intervento integrativo pari almeno al 20% a carico degli Enti bilaterali previsti dalla contrattazione collettiva. La durata massima è di 90 giornate di indennità nell'anno solare (lo Stato "copre" la somma residua) La norma non trova applicazione nei confronti dei lavoratori "coperti" in aziende destinatarie di CIG, nei contratti a tempo indeterminato con sospensioni programmate e nei contratti a tempo parziale di tipo verticale. L'indennità di disoccupazione non spetta nel caso in cui la perdita e la sospensione dello stato di disoccupazione trovino una propria disciplina nella normativa in materia di incontro tra domanda ed offerta di lavoro (in sostanza, quando il lavoratore rifiuta un'offerta di lavoro senza giustificato motivo); b) indennità ordinaria di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti in favore dei dipendenti da imprese artigiane o da agenzie di somministrazione in missione presso imprese del settore artigiano sospesi per crisi aziendali o occupazionali subordinatamente ad un intervento integrativo pari ad almeno il 20% da parte degli Enti bilaterali sopra indicati (lo Stato "copre" la somma residua). La durata massima è di 90 giorni; c) in via sperimentale per il periodo 2009 – 2011 e subordinatamente ad un intervento integrativo da parte degli Enti bilaterali pari ad almeno il 20% (lo Stato "copre" la differenza) di sospensione per crisi aziendali od occupazionali o in caso di licenziamento, pari a quella ordinaria di disoccupazione con requisiti normali, in favore degli apprendisti assunti alla data del 29 novembre 2008 e con almeno 3 mesi di servizio presso l'azienda interessata dal trattamento, per la durata massima di 90 giorni nell'intero periodo di vigenza del contratto. Il datore di lavoro è tenuto a comunicare sia a servizi per l'impiego che all'Inps, competente per territorio, sia la sospensione dell'attività lavorativa che i nominativi dei soggetti interessati: questi ultimi debbono immediatamente rendersi disponibili ad una nuova attività attraverso una dichiarazione al competente centro per l'impiego. Quest'ultimo immediatamente o nei 5 giorni successivi, deve comunicare i nominativi a tutte le agenzie di lavoro e gli altri soggetti accreditati dei lavoratori che devono essere disponibili sia ad una ricollocazione che ad un percorso formativo finalizzato all'occupazione.

La prossima settimana continueremo la trattazione del Decreto legge anticrisi.

(*Direzione provinciale del Lavoro)

Commercio: sì ai lavoratori ad...intermittenza

Se i dipendenti a chiamata sono già a tempo indeterminato (senza risposta alla chiamata) e il datore di lavoro non ha fatto la valutazione dei rischi, che sanzione può incorrere?

A nostro avviso, il rapporto si trasforma a tempo indeterminato come rapporto subordinato e non come intermittente.

Sono a richiedere un vostro parere sull'obbligo di compilazione della sezione presenze del L. U. L. per il personale non obbligato ad osservare la normativa sull'orario di lavoro quali ad esempio i co. co. pro., quadri e dirigenti, ed in particolare il personale navigante di volo soggetto a normativa particolare.

Le presenze sul LUL non vanno riportate per co. co. pro., dirigenti e a nostro avviso, per il personale navigante. Per i quadri, sì.

Una ditta che segue il CCNL Commercio (a 38 ore settimanali: supermercati) può assumere un lavoratore con contratto intermittente?

Sì, nel rispetto delle condizioni di legge

FILO diretto @

Le vostre lettere vanno spedite, preferibilmente tramite posta elettronica, all'indirizzo: **redazionemodena@linformazione. com**, specificando nell'oggetto dell'e-mail: Filo diretto, il nome della nostra rubrica. In alternativa potete inviare le lettere anche tramite la posta tradizionale a: **L'Informazione Modena, viale Virgilio 56/E, 41100 Modena.** A vostra disposizione c'è eventualmente anche il nostro numero di **fax: 059-8860178**. Vi ringraziamo anticipatamente per le segnalazioni che vorrete inviarci e che saremo lieti di pubblicare su queste colonne; un legame concreto e quotidiano tra L'Informazione e i lettori.

AMBIENTE DISTRUTTO DAL CEMENTO

C'era una volta il paesaggio emiliano. Quello che Pasolini aveva definito «il giardino d'Europa», bene inestimabile di tutta la comunità. Non la pensano così, evidentemente, i sindaci di oggi che non fanno altro che distruggerlo a suon di cemento, asfalto e orridi palazzi.

(Adalberto Bergonzini - Modena)

MODENA A RISCHIO TRA I DUE FIUMI

La nostra città non è nuova ad inondazioni dei fiumi Secchia e Panaro. La zona est spesso subisce tracimazioni di quest'ultimo laddove confluisce col torrente Tiepido. Questi due grandi fiumi, a mia memoria, non vengono mai bonificati dai detriti e dai rami che vi cadono dentro. Bonifica e ripulitura hanno un costo elevato ma sono necessari se non vogliamo rischiare di trovarci presto alluvionati. Dunque sarebbe opportuno, anzi doveroso, provvedere in tal senso, prima che avvenga l'irreparabile.

(Liliana Balugani - Ponte Basso - Modena)

VITA IMPOSSIBILE PER I PENSIONATI

Sono una pensionata modenese di 67 anni e sono molto amareggiata. Ho pagato 30 anni di contributi e ora prendo 658 euro al mese di pensione. Sono esclusa da qualsiasi aiuto contributivo. Oggi sono costretta a cercare di fare qualche lavoro per pagare affitto, bollette di luce, gas e via dicendo. Per sopravvivere. Sono stanca e preoccupata. Spero che qualche politico pensi anche a noi pensionati. Al giorno d'oggi dovrebbero arrivare ad assicurarci almeno mille euro al mese. Come è possibile vivere così? Attendo un consiglio.

(Ierta Salvatori - Modena)

QUELL'EDIFICIO ORRIBILMENTE COLORATO...

Confesso di non sapere cosa sia l'edificio in costruzione accanto al nuovo ospedale Sant'Agostino-Estense di Baggiovara. Ma di certo so che, qualunque sia la sua destinazione d'uso, è un vero «pugno in un occhio»! Di colore blu, rosso, verde, giallo e chi più ne ha più ne metta! Una vera «cacofonia cromatica». Un orrore. Ma i vecchi colori rosso e giallo Modena non usano più? Trovo quell'edificio un esempio di inquinamento visivo!

(Edda. P - Modena)

INFORMAZIONE edizione di Modena Direttore Responsabile **Giovanni Mazzoni**

INFORMAZIONE di MODENA

DIRETTORE **Eugenio Tangerini**

Redazione: Viale Virgilio, 56/E - 41100 Modena - Tel. 059/8860128 Fax 059/8860178 *redazionemodena@linformazione.com* **Pubblicità:** PUBBLI 7spa - Ag. gen. Gianluca Reggianini Viale Trento Trieste, 25 41100 Modena Tel 059/221800-Fax 059/211608 *commercialemodena@linformazione.com*, EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PADANI SCARL Via dei Mille, 13 - Cremona. Stampa: Società Editrice Lombarda S.r.l., via De' Berenzani 6-26100 Cremona. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/07/2008 con la testata giornalistica Informazione di Parma

L'INCONTRO Domani sera alla Meridiana di Casinalbo

Le autorità di Modena si presentano alla città

Il prefetto Giuseppina Di Rosa, il questore Salvatore Margherito, il comandante dell'accademia militare Roberto Bernardini, il rettore dell'università Aldo Tomasi, il presidente della Camera di commercio Maurizio Torreggiani e il comandante dei carabinieri Salvatore Iannizzotto. Tutti recentemente nominati a Modena nelle rispettive cariche pubbliche, saranno presentati alla città dal coordinatore dell'associazione Pensiero Libero, prof. Graziano Pini, presso il club La Meridiana di Casinalbo. L'appuntamento è per domani sera alle 21. Le autorità esprimeranno le loro prime impressioni sulla comunità modenese dove dovranno operare e le linee direttrici alle quali intendono ispirarsi nello svolgimento dei propri compiti. I cittadini potranno intervenire per proporre temi e problematiche da affrontare.

Graziano Pini

L'INIZIATIVA Hera ha posizionato in centro storico i nuovi cestini di arredo urbano per carta, vetro, plastica e lattine

Ecco i «Très» per differenziare i piccoli rifiuti

Corredati anche da un posacenere per evitare l'abbandono di mozziconi di sigarette sul selciato

Passeggiare in centro, concedersi uno spuntino o scartare un acquisto e poter conferire i piccoli rifiuti in modo differenziato? Da oggi si può. Hera Modena ha, infatti, collocato speciali cestini in grado di raccogliere separatamente le principali frazioni di rifiuto riciclabile. I nuovi cestini chimati *«Très»*, sono oggetti di arredo urbano, nella forma in linea con gli altri cestini già posizionati in centro storico, e sono dotati di tre aperture, attraverso le quali è possibile conferire carta, vetro e, come avviene per i cassonetti della raccolta differenziata, plastica e lattine insieme. L'indicazione sul tipo di rifiuto che vi si può conferire è posta su ogni apertura ed è specificata in lingua italiana ed inglese. I contenitori sono corredati anche da un posacenere, accessorio che consente ai fumatori di spegnere le sigarette senza abbandonare i mozziconi sul selciato, pessima abitudine di tanti, purtroppo. La vuotatura dei contenitori sarà regolare. Un'apposita chiave ne permette l'apertura dall'alto. Questo consente agli operatori Hera di estrarre il posacenere ed i tre sacchi collocati sotto le aperture tenendo distinto il rifiuto conferito separatamente. Lo svuotamento di ogni singola frazione verrà effettuato con l'utilizzo dei motocarri elettrici impiegati nella raccolta differenziata porta a porta in centro storico Attualmente Hera Modena ha collocato dieci *«Très»* in luoghi diversi della città. Per quanto riguarda il centro storico tre contenitori sono stati posti, rispettivamente, in piazza Matteotti, in corso Duomo e in piazza Mazzini. Un altro è stato collocato in piazza XX settembre e due si trovano in piazza Grande. Altri quattro contenitori sono stati posizionati in una zona ad alta densità di passaggio pedonale: quella compresa tra via Santi e via Galaverna.

Uno dei nuovi cestini «Très» differenziati